

# ALLEGATO 3

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UD41U

FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI  
MACCHINE ED ATTREZZATURE PER  
UFFICIO

---

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UD41U, evoluzione dello studio TD41U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore UD41U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 26.11.01 - Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici;
- 26.12.00 - Fabbricazione di schede elettroniche assemblate;
- 26.20.00 - Fabbricazione di computer e unità periferiche;
- 26.30.10 - Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere);
- 26.30.29 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni;
- 26.40.01 - Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini;
- 26.51.10 - Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia;
- 26.51.29 - Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori);
- 26.52.00 - Fabbricazione di orologi;
- 26.60.02 - Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori);
- 26.70.12 - Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo;
- 27.90.03 - Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori;
- 28.23.09 - Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche);
- 28.29.93 - Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici);

- 28.99.93 - Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento;
- 32.13.01 - Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi);
- 32.50.12 - Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori);
- 33.13.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer);
- 33.20.02 - Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici);
- 33.20.03 - Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali);
- 33.20.06 - Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili;
- 33.20.08 - Installazione di apparecchi elettromedicali;
- 62.09.01 - Configurazione di personal computer;
- 95.12.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TD41U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 15.794.

Nella prima fase di analisi 1.378 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 393 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di progettazione o installazione o manutenzione/riparazione;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 14.023.

---

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili<sup>1</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

---

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

---

<sup>1</sup> Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi<sup>2</sup>;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi<sup>3</sup>;***
- ***Durata delle scorte<sup>4</sup>;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi<sup>5</sup>.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica<sup>6</sup> anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"<sup>7</sup>. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"<sup>8</sup>;
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"<sup>9</sup>.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

---

<sup>2</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

<sup>3</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

<sup>4</sup> L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

<sup>5</sup> L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

<sup>6</sup> Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

<sup>7</sup> Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

<sup>8</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

<sup>9</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”;
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile “Valore beni strumentali mobili” e con le trasformate della variabile “Totale costi”.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

---

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

---

### ANALISI DISCRIMINANTE

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza<sup>10</sup>.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

---

### ANALISI DELLA COERENZA

---

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte<sup>11</sup>***;
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi<sup>12</sup>***;
- ***Valore aggiunto lordo per addetto<sup>13</sup>***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C .

---

<sup>10</sup> Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

<sup>11</sup> L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

<sup>12</sup> L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

<sup>13</sup> L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili<sup>14</sup> differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"<sup>15</sup> a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"<sup>16</sup>. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi<sup>17</sup> risultino non maggiori a 0,12. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile<sup>18</sup> o indeterminato<sup>19</sup> il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

---

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi<sup>20</sup>,***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi<sup>21</sup>,***

---

<sup>14</sup> Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

<sup>15</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

<sup>16</sup> La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

<sup>17</sup> I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

<sup>18</sup> Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

<sup>19</sup> Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

<sup>20</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

<sup>21</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

- *Durata delle scorte*<sup>22</sup>;
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*<sup>23</sup>.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

#### **INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"<sup>24</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,6021).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

#### **INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"<sup>24</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7420).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali,

<sup>22</sup> L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

<sup>23</sup> L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

<sup>24</sup> La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

### DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale<sup>25</sup> viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali<sup>26</sup>, come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica<sup>27</sup>.

### INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"<sup>28</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

<sup>25</sup> L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,12;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

<sup>26</sup> Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia\_massima} \times (\text{Esistenze iniziali} + \text{Costi acquisto materie prime} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia\_massima} + 365)}$$

<sup>27</sup> I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

<sup>28</sup> Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

**Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

Cluster	Coefficiente
1	1,1075
2	1,1473
3	1,0994
4	1,0911
5	1,0895
6	1,1824
7	1,1128
8	1,2043
9	1,1362
10	1,0860
11	1,1521
12	1,0894
13	1,0862
14	1,0981
15	1,1245
16	1,1352
17	1,2190
18	1,0451

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

### ANALISI DELLA CONGRUITÀ

---

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l’intervallo di confidenza al livello del 99,99%<sup>29</sup>. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

Nell’Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell’Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

---

<sup>29</sup> Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell’effettivo ricavo del contribuente. L’intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

---

## SUB ALLEGATI

---

---

### SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- tipologia di attività;
- tipologia di prodotti.

Il fattore dimensionale ha permesso di evidenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 18).

La modalità organizzativa ha distinto le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 5, 9, 10, 12, 14 e 16) e quelle che operano principalmente in conto proprio (cluster 1, 2, 4, 8, 11 e 17).

La tipologia di attività ha evidenziato le imprese che svolgono soprattutto fabbricazione/lavorazione (cluster 1, 5, 7, 10, 12, 13, 15 e 16), manutenzione/riparazione (cluster 8 e 9) ed installazione (cluster 2, 11 e 17).

La tipologia di prodotti ottenuti ha permesso di individuare le imprese che realizzano/lavorano/installano in prevalenza:

- computer e periferiche (cluster 3);
- apparecchi e prodotti software per il controllo dei processi industriali (cluster 4 e 14);
- apparecchi elettromedicali (cluster 6);
- orologi (cluster 7);
- sistemi di ricezione, riproduzione e registrazione audio-video non professionali (cluster 8);
- schede elettroniche (cluster 10);
- sistemi d'allarme (cluster 11);
- circuiti stampati (cluster 12);
- componenti elettronici (cluster 13);
- strumenti di misura (cluster 15);
- componenti elettromeccanici (cluster 16);
- impianti per trasmissioni radiotelevisive (cluster 17).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

#### **CLUSTER 1 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI**

##### **NUMEROSITÀ: 1.087**

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 46% dei casi e di persone nel 24%) ed, in misura minore, ditte individuali (30%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'attività viene svolta su superfici pari a 154 mq di produzione/lavorazione, 79 mq di magazzino e 56 mq di uffici.

I soggetti appartenenti al cluster operano prevalentemente in conto proprio (86% dei ricavi) e derivano la maggior parte dei ricavi (71%) da attività di fabbricazione/lavorazione, che riguardano per lo più prodotti finiti (47% dei ricavi) e parti/componenti (23%) di vario tipo.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti e semilavorati, impiegati in un ciclo produttivo che include le fasi di progettazione/industrializzazione (68% dei casi), assemblaggio per

saldatura (57%), assemblaggio per incollaggio (31%), assemblaggio meccanico (63%), cablaggio (58%), confezionamento/imballaggio (57%), installazione (37%), assistenza/riparazione (69%) ed ispezione/collaudo (56%). Talvolta vengono anche effettuate lavorazioni meccaniche a freddo (nel 22% dei casi) e di rifinitura (22%).

Tra i beni strumentali si rileva la presenza di 3 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (nel 27% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (30%), 3 banchi di lavoro, 3 strumenti di sviluppo e test del software (nel 21% dei casi), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 2 programmatori di memorie e di dispositivi logici (nel 26% dei casi), 1 sistema CAD/CAM/CAE (23%), 4 workstation (26%) e 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (49%).

La clientela è piuttosto eterogenea ed è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (55% dei ricavi nel 37% dei casi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (53% dei ricavi nel 27% dei casi) e commercianti all'ingrosso (47% dei ricavi nel 24% dei casi).

L'area di mercato si estende fino al livello internazionale, con presenza di export che, nel 37% dei casi, genera il 34% dei ricavi.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (31% dei soggetti) e Emilia-Romagna (12%).

## **CLUSTER 2 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE INSTALLANO E RIPARANO IMPIANTI DI VARIO TIPO**

**NUMEROSITÀ: 2.838**

Le imprese del cluster sono ditte individuali (57% dei soggetti), società di persone (22%) e società di capitali (21%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 65 mq di produzione/lavorazione (nel 46% dei casi), 60 mq di magazzino (50%) e 37 mq di uffici (50%).

Si tratta di aziende operanti soprattutto in conto proprio (74% dei ricavi), che effettuano prevalentemente l'installazione (52% dei ricavi) e la manutenzione/riparazione (41%) di prodotti di vario tipo, in particolare impianti tecnici e telefonici.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti ed il processo produttivo si limita alle fasi di installazione (78% dei casi) e assistenza/riparazione (81%).

Tra i beni strumentali si rileva la presenza di 1 saldatrice elettrica o autogena (nel 21% dei casi), 2 banchi di lavoro (35%), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (34%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (48%).

La clientela è molto diversificata. Si registrano delle prevalenze per quanto riguarda privati (25% dei ricavi), altri enti pubblici e privati (30% dei ricavi nel 22% dei casi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (42% nel 18% dei casi) e altre imprese di servizi (34% dei ricavi nel 17% dei casi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

## **CLUSTER 3 – IMPRESE CHE ASSEMBLANO, INSTALLANO E RIPARANO COMPUTER E PERIFERICHE**

**NUMEROSITÀ: 698**

Le imprese del cluster sono ditte individuali (59% dei soggetti), società di capitali (22%) e società di persone (19%). La struttura occupazionale è costituita da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 32 mq di produzione/lavorazione, 24 mq di magazzino e 20 mq di uffici.

I soggetti appartenenti al cluster operano prevalentemente in conto proprio (61% dei ricavi). Inoltre il 23% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività principale riguarda la fabbricazione e lavorazione (44% dei ricavi), la manutenzione/riparazione (31%) e l'installazione (22%) di computer e periferiche (91% dei ricavi).

I materiali di produzione maggiormente utilizzati sono parti d'acquisto/componenti, impiegati nelle fasi di assemblaggio meccanico (43% dei casi), installazione (67%) e assistenza/riparazione (82%).

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 banchi di lavoro (nel 48% dei casi), 2 work station (30%) e 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (30%).

La tipologia di clientela è eterogenea. Si ravvisano delle prevalenze per quanto concerne privati (24% dei ricavi), altri enti pubblici e privati (26% dei ricavi nel 37% dei casi), commercianti al dettaglio (23% dei ricavi nel 36% dei casi) e altre imprese di servizi (33% dei ricavi nel 33% dei casi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

#### **CLUSTER 4 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE APPARECCHI E SOFTWARE PER IL CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI**

##### **NUMEROSITÀ: 756**

Il cluster è costituito da società (di capitali nel 62% dei casi e di persone nel 17% dei casi) e ditte individuali (21%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 89 mq di produzione/lavorazione, 40 mq di magazzino e 71 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (86% dei ricavi) che operano in modo integrato. Il 24% dei ricavi deriva da attività di progettazione, il 44% da fabbricazione/lavorazione e il 15% da installazione.

I prodotti realizzati sono soprattutto prodotti finiti e parti/componenti di vario genere, in particolare apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali, prodotti software e schede elettroniche.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti.

Le fasi del processo produttivo effettuate più frequentemente sono progettazione/industrializzazione (87% dei casi), assemblaggio meccanico (38%), cablaggio (55%), confezionamento/imbustaggio (34%), installazione (69%), assistenza/riparazione (88%), ispezione/collaudato (62%), sviluppo software (85%) ed installazione software (81%).

Tra i beni strumentali si rilevano 2 banchi di lavoro, 2 strumenti di sviluppo e test del software, 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 2 programmatori di memorie e di dispositivi logici (nel 40% dei casi), 1-2 sistemi CAD/CAM/CAE (28%), 5 work-station (43%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (47%).

La clientela è formata soprattutto da imprese meccaniche e metalmeccaniche (23% dei ricavi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (18%) ed altre imprese manifatturiere (13%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 31% dei casi, l'export rappresenta il 33% dei ricavi.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (29% dei soggetti), Piemonte (15%) e Emilia-Romagna (12%).

#### **CLUSTER 5 – IMPRESE TERZISTE SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO E CABLAGGIO DI PARTI/COMPONENTI E PRODOTTI FINITI DI VARIO TIPO**

##### **NUMEROSITÀ: 1.108**

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (48% dei soggetti) ed, in misura minore, società di capitali (27%) e di persone (25%). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 133 mq di produzione/lavorazione, 48 mq di magazzino e 24 mq di uffici.

Queste aziende operano quasi esclusivamente in conto terzi (93% dei ricavi) effettuando principalmente attività di fabbricazione/lavorazione (74% dei ricavi), di parti/componenti e prodotti finiti di vario tipo, in particolare automatismi elettrici ed elettronici e apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Il ciclo produttivo include le fasi di assemblaggio per saldatura (35% dei soggetti), assemblaggio meccanico (58%), cablaggio (56%), installazione (34%), assistenza/riparazione (41%) e ispezione/collaudato (32%).

Tra i beni strumentali sono presenti 2 saldatrici elettriche o autogene (nel 26% dei casi), 3 banchi di lavoro, 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (nel 29% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (44%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (38% dei ricavi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (22%) e altre imprese manifatturiere (10%).

L'area di mercato si estende fino al livello nazionale.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (29% dei soggetti) e Emilia-Romagna (14%).

#### **CLUSTER 6 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE/RIPARAZIONE ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHI ELETTROMEDICALI**

##### **NUMEROSITÀ: 485**

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 24%) e ditte individuali (36%). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'attività si svolge su 66 mq di produzione/lavorazione, 42 mq di magazzino e 43 mq di uffici.

Queste aziende operano sia in conto proprio (50% dei ricavi) sia in conto terzi (33%). L'attività riguarda per lo più la manutenzione/riparazione (61% dei ricavi) e l'installazione (15%) di apparecchi elettromedicali diagnostici (49% dei ricavi) e terapeutici (34%).

I materiali di produzione sono principalmente parti d'acquisto/componenti, che vengono impiegati nelle fasi di installazione (52% dei casi), assistenza/riparazione (83%) ed ispezione/collaudato (38%).

La dotazione di beni strumentali è limitata essenzialmente a 3 banchi di lavoro (nel 39% dei casi), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (37%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (44%).

La tipologia di clientela è rappresentata soprattutto da strutture sanitarie pubbliche e private (62% dei ricavi).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (17% dei soggetti), Lazio (11%) e Sicilia (10%).

#### **CLUSTER 7 – IMPRESE CHE EFFETTUANO FABBRICAZIONE E MANUTENZIONE/RIPARAZIONE, PREVALENTEMENTE DI OROLOGI**

##### **NUMEROSITÀ: 213**

Le imprese del cluster sono ditte individuali (39% dei soggetti), società di capitali (39%) e società di persone (22%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 137 mq di produzione/lavorazione, 77 mq di magazzino e 64 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti sia in conto proprio (51% dei ricavi) sia in conto terzi (39%).

L'attività riguarda la fabbricazione e lavorazione (51% dei ricavi), la manutenzione/riparazione (26%) e l'installazione (17%) di vari prodotti, prevalentemente orologi.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti.

Le principali fasi del processo produttivo sono fabbricazione/montaggio/lavorazione orologi (72% dei casi) e assistenza/riparazione (75%). Talvolta vengono svolte anche le fasi di progettazione/industrializzazione (nel 48% dei casi), assemblaggio meccanico (50%), cablaggio (42%), confezionamento/imballaggio (33%), installazione (55%), ispezione/collaudato (46%), sviluppo software (32%) ed installazione software (35%).

Tra i beni strumentali si rilevano 4 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (nel 22% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (24%), 3 banchi di lavoro, 5 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (nel 34% dei casi), 2 programmatori di memoria e di dispositivi logici (23%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (48%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese meccaniche e metalmeccaniche (46% dei ricavi nel 32% dei casi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (45% dei ricavi nel 29% dei casi), altre imprese manifatturiere (44% dei ricavi nel 30% dei casi) e privati (36% dei ricavi nel 29% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Il 27% delle imprese del cluster ottiene dalle esportazioni il 32% dei ricavi.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (27% dei soggetti) e Emilia-Romagna (14%).

#### **CLUSTER 8 – IMPRESE CHE EFFETTUANO MANUTENZIONE/RIPARAZIONE E INSTALLAZIONE DI SISTEMI AUDIO-VIDEO**

##### **NUMEROSITÀ: 509**

Il cluster è costituito prevalentemente da ditte individuali (56% dei soggetti) e società di persone (35%), che occupano 2 addetti, di cui 1 dipendente.

L'attività si svolge su 59 mq di produzione/lavorazione, 33 mq di magazzino e 27 mq di uffici (nel 46% dei casi).

I soggetti appartenenti al cluster operano prevalentemente in conto proprio (60% dei ricavi), svolgendo attività di manutenzione/riparazione (65% dei ricavi) e installazione (24%) di sistemi di ricezione, riproduzione e registrazione audio-video non professionali (89% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti, impiegati nelle fasi di installazione (svolta dal 51% dei soggetti) e assistenza/riparazione (92%).

La dotazione di beni strumentali è limitata essenzialmente a 2 banchi di lavoro, 2 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 45% dei casi).

La tipologia di clientela è rappresentata soprattutto da privati (47% dei ricavi) e imprese elettrotecniche ed elettroniche (47% dei ricavi nel 27% dei casi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

#### **CLUSTER 9 – IMPRESE TERZISTE CHE RIPARANO ED INSTALLANO IMPIANTI DI VARIO TIPO**

##### **NUMEROSITÀ: 1.876**

Le imprese del cluster sono ditte individuali (60% dei soggetti), società di capitali (21%) e società di persone (19%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 65 mq di produzione/lavorazione (presenti nel 40% dei casi), 58 mq di magazzino (34%) e 31 mq di uffici (51%).

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (85% dei ricavi); il 52% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività delle imprese del cluster riguarda prevalentemente la manutenzione/riparazione (68% dei ricavi) e l'installazione (23%) di prodotti di vario tipo, in particolare impianti tecnici, automatismi elettrici ed elettronici e apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti ed il processo produttivo si limita alle fasi di installazione (51% dei soggetti) e assistenza/riparazione (81%).

Tra i beni strumentali si rilevano in particolare 2 banchi di lavoro (nel 30% dei casi), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (30%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (42%).

La clientela è eterogenea, con prevalenza di imprese elettrotecniche ed elettroniche (71% dei ricavi nel 27% dei casi) e privati (42% dei ricavi nel 30% dei casi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (21% dei soggetti) e Emilia-Romagna (11%).

#### **CLUSTER 10 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO DI SCHEDE ELETTRONICHE**

##### **NUMEROSITÀ: 578**

Le aziende appartenenti al cluster sono società (nel 32% dei casi di capitali e nel 27% dei casi di persone) e ditte individuali (41%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 193 mq di produzione/lavorazione, 60 mq di magazzino e 35 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi totalmente in conto terzi (95% dei ricavi); il 53% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività riguarda fabbricazione e lavorazione (88% dei ricavi), in modo particolare assemblaggio (68% dei ricavi), di schede elettroniche (88% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono progettazione/industrializzazione (36% dei casi), assemblaggio per saldatura (83%), assemblaggio meccanico (49%), cablaggio (47%), confezionamento/imballaggio (40%), assistenza/riparazione (30%) e ispezione/collaudato (53%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 forno (nel 25% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (28%) e 2-3 altre saldatrici (25%), 6 banchi di lavoro, 3 macchine per il montaggio di componenti su circuiti stampati (nel 34% dei casi), 5 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (46%), 2 programmatori di memorie e di dispositivi logici (33%), 3 sistemi automatici/semiautomatici per il collaudo delle schede assemblate e dei cablaggi (28%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (43%).

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da imprese elettrotecniche ed elettroniche (72% dei ricavi) e imprese meccaniche e metalmeccaniche (14%).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (30% dei soggetti), Emilia-Romagna (16%) e Veneto (15%).

#### **CLUSTER 11 – IMPRESE CHE INSTALLANO E RIPARANO SISTEMI D'ALLARME**

##### **NUMEROSITÀ: 341**

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (46% dei soggetti) ed, in misura minore, società di capitali (29%) e di persone (25%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 57 mq di produzione/lavorazione (nel 33% dei casi), 27 mq di magazzino e 26 mq di uffici.

Queste imprese operano principalmente in conto proprio (53% dei ricavi), ma anche in conto terzi (38%) ed effettuano prevalentemente l'installazione (60% dei ricavi) e la manutenzione/riparazione (32%) di sistemi d'allarme (81% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono essenzialmente parti d'acquisto/componenti, impiegati in un processo produttivo che include le fasi di cablaggio (33% dei soggetti), installazione (86%), assistenza/riparazione (85%) e ispezione/collaudato (44%).

Tra i beni strumentali si registra la presenza di 1-2 saldatrici elettriche o autogene (nel 23% dei casi), 2 banchi di lavoro (28%), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (38%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è eterogenea. Si registrano delle prevalenze per quanto riguarda privati (17% dei ricavi), altri enti pubblici e privati (26% dei ricavi nel 29% dei casi), imprese specializzate nei servizi di impiantistica (39% dei ricavi nel 20% dei casi), altre imprese di servizi (41% dei ricavi nel 30% dei casi) e commercianti al dettaglio (20% dei ricavi nel 39% dei casi).

L'area di mercato è nazionale.

#### **CLUSTER 12 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO DI CIRCUITI STAMPATI**

##### **NUMEROSITÀ: 166**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società (nel 32% dei casi di capitali e nel 28% dei casi di persone) e ditte individuali (40%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 189 mq di produzione/lavorazione, 41 mq di magazzino e 37 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto terzi (70% dei ricavi), che effettuano soprattutto fabbricazione e lavorazione (71% dei ricavi) di circuiti stampati (73% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono per lo più parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono assemblaggio per saldatura, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudato.

Tra i beni strumentali si rilevano in particolare 2 forni (nel 27% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (24%), 2 banchi di lavoro, 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (29%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (38%).

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da imprese elettrotecniche ed elettroniche (56% dei ricavi) e imprese meccaniche e metalmeccaniche (9%).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (30% dei soggetti), Piemonte (14%) e Emilia-Romagna (12%).

### **CLUSTER 13 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI**

#### **NUMEROSITÀ: 311**

Il cluster è costituito da società (nel 34% dei casi di capitali e nel 24% dei casi di persone) e ditte individuali (41%). Si tratta di aziende che occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 120 mq di produzione/lavorazione, 52 mq di magazzino e 34 mq di uffici.

L'attività viene svolta sia in conto terzi (52% dei ricavi) sia in conto proprio (41%). Si effettua prevalentemente la fabbricazione/lavorazione (55% dei ricavi), la manutenzione/riparazione (19%) e l'installazione (19%) di componenti elettronici attivi (47% dei ricavi) e passivi (42%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e materie prime, impiegati in un processo produttivo che include le fasi di progettazione/industrializzazione (32% dei casi), assemblaggio per saldatura (30%), assemblaggio meccanico (31%), cablaggio (41%), installazione (35%), assistenza/riparazione (53%) e ispezione/collaudato (31%).

Tra i beni strumentali si rilevano 2 saldatrici elettriche o autogene (nel 24% dei casi), 3 banchi di lavoro, 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (nel 37% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (39%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (38% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (54% dei ricavi nel 19% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (33% dei soggetti), Piemonte (12%) e Emilia-Romagna (11%).

### **CLUSTER 14 – IMPRESE TERZISTE CHE PROGETTANO, SVILUPPANO ED INSTALLANO PREVALENTEMENTE SOFTWARE ED APPARECCHI PER APPLICAZIONI INDUSTRIALI**

#### **NUMEROSITÀ: 765**

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 22%) e ditte individuali (34%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 78 mq di produzione/lavorazione, 35 mq di magazzino e 56 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (90% dei ricavi); il 47% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività è integrata e riguarda in modo quasi uguale progettazione (27% dei ricavi), fabbricazione/lavorazione (29%), installazione (24%) e manutenzione/riparazione (20%) di parti/componenti e prodotti finiti, in particolare prodotti software (22% dei ricavi), apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali (19%) ed automatismi elettrici ed elettronici (10%).

Come materiali di produzione, vengono utilizzati soprattutto parti d'acquisto/componenti.

Le principali fasi del processo produttivo sono progettazione/industrializzazione (83% dei casi), assemblaggio meccanico (32%), cablaggio (64%), installazione (76%), assistenza/riparazione (84%), ispezione/collaudato (67%), sviluppo software (78%) ed installazione software (76%).

Tra i beni strumentali si registra la presenza di 4 banchi di lavoro (nel 46% dei casi), 3 strumenti di sviluppo e test del software (46%), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 2 programmatori di memorie e di dispositivi logici (nel 34% dei casi), 1-2 sistemi CAD/CAM/CAE (33%), 4 work-station (42%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (50%).

La tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da imprese meccaniche e metalmeccaniche (32% dei ricavi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (59% dei ricavi nel 34% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (39% dei ricavi nel 28% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (27% dei soggetti) e Piemonte (13%).

#### **CLUSTER 15 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI STRUMENTI DI MISURA**

##### **NUMEROSITÀ: 380**

Le imprese del cluster sono società di capitali (50% dei soggetti), società di persone (22%) e ditte individuali (28%). La struttura occupazionale è costituita da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 156 mq di produzione/lavorazione, 75 mq di magazzino e 68 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti per lo più in conto proprio (57% dei ricavi), ma anche in conto terzi (32%).

L'attività principale è la fabbricazione/lavorazione (54% dei ricavi), cui si affiancano la manutenzione/riparazione (30%) di strumenti di misura (95% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati, impiegati in un ciclo produttivo costituito dalle fasi di progettazione/industrializzazione (48% dei casi), assemblaggio meccanico (51%), cablaggio (33%), confezionamento/imballaggio (42%), installazione (43%), assistenza/riparazione (72%) ed ispezione/collaudato (51%).

Tra i beni strumentali si rilevano 5 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (nel 27% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (23%), 3 banchi di lavoro, 6 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (nel 42% dei casi), 4-5 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (37%), 2 programmatori di memorie e di dispositivi logici (23%), 5 work-station (23%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (44%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (59% dei ricavi nel 34% dei casi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (55% dei ricavi nel 44% dei casi), altre imprese manifatturiere (39% dei ricavi nel 28% dei casi) e commercianti all'ingrosso (40% dei ricavi nel 21% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Il 41% delle imprese del cluster ottiene dalle esportazioni il 32% dei ricavi.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (44% dei soggetti).

#### **CLUSTER 16 – IMPRESE TERZISTE SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI COMPONENTI ELETTROMECCANICI**

##### **NUMEROSITÀ: 681**

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (51% dei casi) e, in misura minore, società di persone (27%) e di capitali (22%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 148 mq di produzione/lavorazione, 58 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

Si tratta di aziende che operano principalmente in conto terzi (76% dei ricavi); il 44% dei ricavi proviene dal committente principale.

Le attività prevalenti sono fabbricazione/lavorazione (51% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (28%) di parti/componenti e prodotti finiti di vario tipo, in particolare componenti elettromeccanici (63% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono assemblaggio meccanico (48%), cablaggio (58%), installazione (47%), assistenza/riparazione (59%) ed ispezione/collaudo (34%).

Tra i beni strumentali si registra la presenza di 3 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (nel 22% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (33%), 3 banchi di lavoro, 3-4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (36%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (69% dei ricavi nel 46% dei casi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (63% dei ricavi nel 46% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (41% nel 20% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (26% dei soggetti) e Emilia-Romagna (16%).

#### **CLUSTER 17 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE/RIPARAZIONE E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER TRASMISSIONI RADIOTELEVISIVE**

##### **NUMEROSITÀ: 687**

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (68% dei soggetti) e società di persone (19%). La struttura occupazionale è costituita da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 33 mq di produzione/lavorazione, 54 mq di magazzino (nel 48% dei casi) e 33 mq di uffici (nel 40% dei casi).

Si tratta di aziende operanti soprattutto in conto proprio (58% dei ricavi), che svolgono attività di manutenzione/riparazione (49% dei ricavi) e installazione (46%), in particolare di impianti per trasmissioni radiotelevisive (88% dei ricavi).

I materiali di produzione sono principalmente parti d'acquisto/componenti, utilizzati in un processo produttivo limitato alle fasi di installazione (75% dei casi) e assistenza/riparazione (86%).

Tra i beni strumentali si rilevano 1 saldatrice elettrica autogena (nel 21% dei casi), 2 banchi di lavoro (48%), 2 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata per la maggior parte da privati (35% dei ricavi) e, in misura minore, da imprese elettrotecniche ed elettroniche (52% dei ricavi nel 17% dei casi), imprese specializzate nei servizi di impiantistica (45% dei ricavi nel 14% dei casi) e altre imprese di servizi (54% dei ricavi nel 12% dei casi).

L'area di mercato è limitata all'ambito locale.

#### **CLUSTER 18 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**

##### **NUMEROSITÀ: 421**

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società di capitali (90% dei soggetti). La struttura occupazionale è costituita da 26 addetti, di cui 23 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 9 impiegati, 5 operai generici, 4 operai specializzati e 1 apprendista.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 672 mq di produzione/lavorazione, 401 mq di magazzino e 297 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti per lo più in conto proprio (58% dei ricavi), ma anche in conto terzi (35%).

L'attività principale è la fabbricazione/lavorazione (64% dei ricavi), cui si affiancano l'installazione (14%) e la manutenzione/riparazione (11%), prevalentemente di prodotti finiti e parti/componenti di vario tipo, in particolare apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali ed automatismi elettrici ed elettronici.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti e semilavorati, impiegati in un ciclo produttivo costituito in prevalenza dalle fasi di progettazione/industrializzazione (88% dei casi),

assemblaggio meccanico (59%), cablaggio (70%), confezionamento/imballaggio (59%), installazione (63%), assistenza/riparazione (82%), ispezione/collaudato (82%), sviluppo software (64%) e installazione software (54%). Talvolta vengono anche effettuate lavorazioni meccaniche a freddo (nel 20% dei casi) e di costruzione attrezzature (23%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 5 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (nel 35% dei casi), 3 saldatrici elettriche o autogene (42%), 8 banchi di lavoro, 6 strumenti di sviluppo e test del software (nel 46% dei casi), 7 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 6 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (nel 38% dei casi), 3 programmatori di memorie e di dispositivi logici (49%), 2 forni per burn-in/prove in temperatura (21%), 2 macchine per prove di sicurezza elettrica, controllo di qualità ed emissioni elettromagnetiche (44%), 3 sistemi automatici/semiautomatici per il collaudo delle schede assemblate e dei cablaggi (23%), 1 sistema CAD/CAM/CAE, 6 work-station e 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è eterogenea ed è rappresentata soprattutto da imprese meccaniche e metalmeccaniche (59% dei ricavi nel 49% dei casi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (39% dei ricavi nel 37% dei casi), altre imprese manifatturiere (36% dei ricavi nel 32% dei casi) e commercianti all'ingrosso (42% dei ricavi nel 21% dei casi). Nel 16% dei casi, il 35% dei ricavi proviene da gare d'appalto.

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Il 60% delle imprese del cluster ottiene dalle esportazioni il 35% dei ricavi.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (29% dei soggetti), Emilia-Romagna (17%) e Veneto (12%).

---

## SUB ALLEGATO 3.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

---

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

### **QUADRO A:**

- Numero giornate retribuite per i Dirigenti
- Numero giornate retribuite per i Quadri
- Numero giornate retribuite per gli Impiegati
- Numero giornate retribuite per gli Operai generici
- Numero giornate retribuite per gli Operai specializzati
- Numero giornate retribuite per i Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli Apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero delle giornate retribuite per i Lavoranti a domicilio
- Numero di Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli Associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai Soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai Soci non amministratori
- Numero di Amministratori non soci
- Numero Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente

### **QUADRO B:**

- Locali destinati alla produzione/lavorazione
- Locali destinati a magazzino

### **QUADRO C:**

- Produzione e/o lavorazione conto proprio
- Produzione e/o lavorazione conto terzi
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
- Tipologia della clientela: Strutture sanitarie pubbliche e private

### **QUADRO D:**

- Tipologia di attività: Fabbricazione e lavorazione
- Tipologia di attività: Installazione
- Tipologia di attività: Manutenzione/Riparazione
- Materie prime: Materiali conduttori – Rame
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione/industrializzazione - svolte internamente

- Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per saldatura - svolte internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - svolte internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio meccanico - svolte internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Cablaggio - svolte internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento/imballaggio - svolte internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione - svolte internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Ispezione/collaudo - svolte internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Processi di stampa - svolte internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo software - svolte internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione software - svolte internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Fabbricazione/montaggio/lavorazione orologi - svolte internamente
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Computer e periferiche per computer
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Prodotti software
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici attivi
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici passivi
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettromeccanici
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Circuiti stampati
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Schede elettroniche
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Impianti per trasmissioni radiotelevisive
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Sistemi d'allarme
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Sistemi di ricezione, riproduzione e registrazione audio-video non professionali
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi elettromedicali diagnostici
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi elettromedicali terapeutici
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Strumenti di misura
- Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Orologi

#### **QUADRO E:**

- Forni (per trattamenti termici metalli, essiccazione, ecc.)
- Macchine per la stampa

---

## SUB ALLEGATO 3.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

---

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** =  $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2]*365\}/(\text{Costo del venduto} + \text{Costo per la produzione di servizi})$ ;
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** =  $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali} * 100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà})^{30}$ ;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** =  $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria} * 100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria})^{30}$ ;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** =  $(\text{Costi residuali di gestione} * 100)/(\text{Ricavi dichiarati})^{31}$ ;
- **Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi** =  $(\text{Margine operativo lordo} * 100)/(\text{Ricavi dichiarati} + \text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso})$ ;
- **Valore aggiunto lordo per addetto** =  $(\text{Valore aggiunto lordo}/1.000)/(\text{Numero addetti})^{32}$ .

---

<sup>30</sup> La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

<sup>31</sup> In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

<sup>32</sup> Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività (ditte individuali) prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente (società) nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)<sup>33</sup>;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)<sup>33</sup> + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggio o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)<sup>33</sup> + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

<sup>33</sup> Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

---

**SUB ALLEGATO 3.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA**

---

**Cluster 1 – Imprese operanti in conto proprio che realizzano prodotti vari**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,81	13,21	23,42	34,30	43,46	57,86	74,21	86,88	102,82	121,82	142,24	170,80	206,17	253,48	320,14	441,51	878,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-0,60	5,11	7,78	11,10	13,19	16,32	20,08	22,96	24,79	26,23	27,06	28,43	30,76	36,51	40,48	41,89	46,95	56,52	66,64
	Gruppo territoriale 1,3,4	5,09	13,54	17,31	21,30	24,97	28,66	31,15	34,02	36,28	39,18	41,54	44,12	47,41	51,39	55,25	60,72	67,84	81,34	96,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-15,55	6,57	13,76	16,36	19,64	22,41	25,00	29,06	32,35	34,48	37,14	40,44	44,01	45,96	50,56	54,43	60,31	66,31	75,12
	Imprese con dipendenti	-10,80	1,59	4,53	6,03	7,03	8,10	9,03	10,53	11,75	12,79	13,83	15,53	17,05	19,04	21,02	23,93	27,24	30,62	36,68

**Cluster 2 – Imprese operanti in conto proprio che installano e riparano impianti di vario tipo**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,16	10,13	18,10	26,58	36,88	49,13	64,55	84,87	107,23	139,38	180,33	224,46	328,41	648,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	1,56	4,49	6,28	8,79	10,79	12,33	13,84	15,39	16,53	18,12	19,82	21,47	23,55	26,56	29,88	33,04	38,54	45,84	58,65
	Gruppo territoriale 1,3,4	2,52	8,29	12,24	14,68	17,10	18,80	20,77	22,81	24,43	26,39	28,34	30,58	32,84	35,91	39,12	43,29	49,38	58,95	77,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,17	12,45	19,11	22,89	26,63	29,81	32,91	36,35	39,23	42,06	45,00	47,79	50,59	54,49	57,98	62,31	66,63	73,26	82,38
	Imprese con dipendenti	-4,23	2,92	5,12	6,94	8,74	9,86	10,99	12,53	13,99	15,52	16,71	18,49	20,12	22,27	24,23	27,20	30,46	34,87	42,92

### Cluster 3 – Imprese che assemblano, installano e riparano computer e periferiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,04	11,24	16,74	23,68	30,65	38,10	48,35	58,82	71,38	83,83	101,57	129,64	168,58	203,49	274,97	480,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-0,71	2,68	5,48	6,70	8,07	9,26	11,05	12,58	13,66	15,05	16,36	17,20	17,91	21,00	22,57	25,66	29,04	38,05	52,83
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,33	5,88	8,84	11,17	14,10	16,31	18,32	19,73	21,23	22,66	24,62	26,16	27,98	30,46	33,18	36,08	42,65	56,44	68,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-3,86	4,78	7,84	11,24	13,34	14,82	16,35	18,88	20,79	24,22	26,43	29,05	32,17	34,87	38,82	42,99	51,15	61,53	75,79
	Imprese con dipendenti	-9,52	-1,09	1,76	3,70	4,80	5,76	6,84	7,52	8,44	9,65	10,41	11,88	13,32	14,55	15,99	18,43	21,13	25,82	31,95

**Cluster 4 – Imprese operanti in conto proprio che realizzano prevalentemente apparecchi e software per il controllo dei processi industriali**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,98	10,37	18,55	25,70	37,88	47,40	60,10	71,64	90,33	118,54	145,11	172,73	213,22	243,17	336,35	857,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-4,76	3,63	5,39	6,54	9,49	16,12	20,43	27,65	29,94	31,37	33,40	35,67	36,72	43,44	48,07	48,92	66,47	71,08	80,65
	Gruppo territoriale 1,3,4	6,78	16,09	20,87	25,44	29,01	32,41	35,71	38,78	41,38	44,73	48,71	50,43	53,56	57,42	62,48	68,49	75,76	86,11	106,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-6,32	5,43	10,57	14,77	18,68	20,37	22,26	26,64	29,27	35,33	38,17	39,69	43,04	45,68	49,24	54,16	59,54	66,16	81,85
	Imprese con dipendenti	-12,93	1,02	4,47	6,36	7,70	8,90	9,67	11,19	12,40	13,70	14,82	16,09	17,41	19,74	21,26	23,78	26,88	31,70	38,97

**Cluster 5 – Imprese terziste specializzate nell’assemblaggio e cablaggio di parti/componenti e prodotti finiti di vario tipo**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	6,97	14,07	22,60	34,04	49,19	73,06	101,81	138,38	225,35	381,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)</b>	Gruppo territoriale 2,5	0,09	8,20	11,37	13,74	16,37	19,62	20,49	23,27	26,01	27,82	29,75	31,04	33,18	36,02	38,51	40,56	43,18	47,60	63,17
	Gruppo territoriale 1,3,4	7,69	12,65	16,76	19,79	21,96	24,07	25,79	27,70	29,03	30,75	32,65	35,05	36,86	40,05	43,78	48,41	54,62	63,06	79,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi</b>	Imprese senza dipendenti	5,31	17,88	26,75	35,58	40,35	45,61	51,06	54,76	59,34	63,99	66,93	71,26	74,97	78,20	81,47	84,17	86,90	90,16	94,11
	Imprese con dipendenti	-7,75	3,51	5,98	7,09	8,59	9,80	11,30	12,54	14,65	16,47	18,59	19,74	21,82	24,78	27,41	30,03	34,15	40,91	50,91

**Cluster 6 – Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione ed installazione di apparecchi elettromedicali**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,93	13,39	24,94	38,27	65,33	84,56	119,97	144,41	205,83	340,93	666,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	9,60	15,08	20,77	23,64	25,49	29,33	31,05	33,95	36,14	39,09	42,10	44,88	46,58	49,14	52,56	59,04	64,51	74,12	102,05
	Gruppo territoriale 1,3,4	0,11	11,79	18,12	21,60	25,75	28,15	31,88	34,66	37,19	40,97	44,14	48,41	52,18	55,80	60,40	65,34	74,98	81,50	105,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,83	10,77	18,69	25,37	30,47	36,03	40,12	44,32	47,48	50,71	53,45	55,93	59,13	62,24	64,43	71,27	75,10	78,95	85,36
	Imprese con dipendenti	-5,85	3,27	5,07	6,93	9,45	10,27	11,82	13,49	16,08	18,11	19,48	21,08	23,63	26,07	27,64	30,95	35,60	47,78	56,74

**Cluster 7 – Imprese che effettuano fabbricazione e manutenzione/riparazione, prevalentemente di orologi**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,38	14,15	21,69	30,34	38,67	50,53	61,78	75,84	88,78	114,24	132,94	173,32	207,11	255,65	325,08	467,28	688,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	1,19	2,27	7,71	8,91	8,92	9,02	9,57	10,86	11,24	17,96	22,86	23,46	23,97	24,01	24,72	33,61	33,98	38,72	54,18
	Gruppo territoriale 1,3,4	2,96	8,45	11,76	16,91	20,77	23,11	26,22	28,76	31,61	34,24	37,22	39,48	43,08	47,87	51,08	54,85	59,58	77,72	97,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-5,50	5,85	13,40	22,54	27,35	29,20	32,81	36,60	39,51	44,14	47,08	50,71	54,04	58,45	60,64	66,59	69,61	73,73	79,20
	Imprese con dipendenti	-12,25	-4,36	0,79	3,74	5,49	6,20	7,23	9,00	9,74	11,49	13,71	14,70	17,26	19,63	23,04	24,06	27,37	31,18	37,09

**Cluster 8 – Imprese che effettuano manutenzione/riparazione e installazione di sistemi audio-video**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,08	16,37	28,95	43,66	65,00	81,39	107,14	125,98	159,08	188,03	225,66	249,92	312,99	418,37	580,55	1.031,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	0,58	1,25	4,58	5,79	6,24	7,50	8,08	9,04	11,21	12,61	16,07	18,48	19,41	23,16	24,83	25,26	26,63	31,33	36,39
	Gruppo territoriale 1,3,4	3,73	7,64	9,80	11,86	13,60	15,12	16,55	17,88	18,95	21,41	23,21	24,61	26,29	28,39	30,25	32,49	34,33	41,23	50,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,34	15,42	21,90	26,85	31,50	35,40	39,56	41,79	44,75	47,69	50,65	53,75	56,67	60,90	63,87	67,43	70,83	74,84	81,11
	Imprese con dipendenti	-9,14	-0,94	5,83	7,75	9,11	10,73	12,50	13,48	15,25	16,95	18,90	20,87	22,96	26,07	30,25	31,86	33,44	37,70	43,45

### Cluster 9 – Imprese terziste che riparano ed installano impianti di vario tipo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,55	13,40	24,96	39,17	58,62	82,05	115,51	174,85	256,41	510,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	4,10	6,20	8,83	10,81	12,29	15,78	17,71	19,63	21,24	23,42	25,68	27,68	30,92	32,39	35,50	39,60	44,16	53,63	64,58
	Gruppo territoriale 1,3,4	3,53	9,02	13,05	15,89	18,19	20,50	22,93	25,28	27,72	29,77	31,81	34,83	37,50	41,08	44,69	49,90	56,59	66,85	84,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	7,38	20,51	27,15	32,33	37,27	41,58	45,16	48,61	52,06	56,10	59,72	63,60	66,94	71,22	75,16	79,59	83,42	88,34	92,90
	Imprese con dipendenti	-4,59	2,53	5,10	6,95	8,57	10,12	11,97	13,36	15,17	16,36	19,00	20,97	23,33	25,61	28,95	32,03	36,99	44,04	55,59

**Cluster 10 – Imprese specializzate nell'assemblaggio di schede elettroniche**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,63	12,86	19,67	32,97	45,69	60,57	76,55	100,08	129,35	157,99	187,91	248,68	433,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	10,93	17,28	17,48	18,26	18,76	19,61	20,81	21,77	21,89	24,73	25,30	27,67	30,45	31,41	33,75	35,96	44,85	54,28	56,12
	Gruppo territoriale 1,3,4	10,69	16,78	19,26	21,47	23,80	25,82	27,66	29,26	30,94	32,88	35,24	38,10	40,03	42,03	44,76	48,82	54,85	60,33	89,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	14,54	21,46	29,26	32,03	35,83	41,60	48,05	49,75	55,07	58,38	59,63	65,59	69,80	73,07	75,85	80,35	83,44	86,60	89,90
	Imprese con dipendenti	-3,55	1,78	4,40	6,18	8,03	9,35	10,60	11,77	13,69	15,09	16,65	18,36	19,59	21,14	22,90	25,65	31,24	35,55	43,82

### Cluster 11 – Imprese che installano e riparano sistemi d'allarme

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,04	12,26	17,76	23,14	33,09	43,48	56,63	67,34	84,08	114,09	131,17	162,98	212,64	306,95	438,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	1,25	4,70	12,37	14,62	18,64	21,58	22,69	25,89	26,83	28,58	29,21	30,56	32,04	33,19	35,23	38,97	40,77	44,89	59,01
	Gruppo territoriale 1,3,4	5,20	10,37	15,02	17,69	20,07	22,58	24,35	26,67	28,11	29,27	30,98	33,25	35,81	38,34	42,77	47,28	50,81	59,11	78,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-6,69	9,68	18,11	23,24	25,57	28,43	31,27	33,83	36,47	39,84	42,32	44,83	48,04	52,79	55,84	58,40	66,46	75,45	80,75
	Imprese con dipendenti	-0,41	3,54	5,12	7,75	8,86	11,15	11,72	13,38	14,19	15,62	17,03	18,19	20,20	21,87	23,93	25,53	27,57	31,34	38,67

**Cluster 12 – Imprese specializzate nell'assemblaggio di circuiti stampati**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,27	4,37	14,75	24,02	34,35	46,85	59,64	78,76	94,83	131,99	165,95	219,11	379,42	739,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	1,70	7,26	7,99	7,99	7,99	10,14	13,02	18,29	20,39	20,57	23,08	27,19	30,60	33,05	33,68	33,68	34,82	39,03	47,77
	Gruppo territoriale 1,3,4	5,61	13,43	16,37	17,98	21,82	23,61	24,89	28,01	30,63	32,28	34,22	35,88	38,02	40,56	45,08	52,33	56,96	65,93	83,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	23,18	25,99	26,98	30,67	32,54	38,64	41,64	47,13	49,41	51,19	56,83	62,08	74,89	79,90	81,82	84,20	86,50	90,53	91,68
	Imprese con dipendenti	-1,66	1,84	3,46	5,11	7,77	8,41	9,24	10,09	10,81	13,16	13,70	14,75	18,74	20,37	24,03	28,26	34,18	39,04	47,16

### Cluster 13 – Imprese specializzate nella realizzazione di componenti elettronici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,49	13,57	24,94	35,93	53,16	66,99	95,54	127,79	151,11	191,24	228,93	324,61	660,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-28,78	-0,32	0,95	9,87	11,44	13,46	17,28	17,95	18,30	19,93	21,46	27,39	31,95	37,21	42,31	46,54	68,91	71,88	89,30
	Gruppo territoriale 1,3,4	6,25	10,11	13,41	17,79	20,28	21,41	22,86	24,92	26,97	29,08	31,44	34,48	36,74	39,21	41,81	45,54	52,82	59,62	71,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-35,96	10,03	14,14	17,86	23,94	30,92	34,26	38,21	41,47	43,72	47,00	50,41	53,39	60,01	63,95	67,87	76,38	79,97	84,19
	Imprese con dipendenti	-20,92	-5,39	3,48	6,45	7,46	9,22	10,59	11,42	12,48	14,22	16,28	18,68	19,81	21,14	23,78	25,83	32,22	42,22	50,58

**Cluster 14 – Imprese terziste che progettano, sviluppano ed installano prevalentemente software ed apparecchi per applicazioni industriali**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,11	10,07	15,88	24,76	32,86	43,66	56,43	69,87	92,84	138,33	175,79	229,79	418,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)</b>	Gruppo territoriale 2,5	9,16	15,00	15,94	17,12	19,68	23,17	24,52	28,06	32,65	34,63	37,52	40,51	44,73	46,46	48,31	50,12	54,43	61,87	72,31
	Gruppo territoriale 1,3,4	13,06	19,94	25,86	28,50	31,33	34,37	36,71	38,75	41,11	42,98	45,69	48,28	50,84	54,71	57,96	61,95	70,12	79,57	99,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi</b>	Imprese senza dipendenti	5,54	15,51	21,14	25,17	30,51	34,33	39,44	44,24	47,58	52,02	56,55	60,21	63,15	68,76	72,04	75,51	79,44	83,53	90,88
	Imprese con dipendenti	-6,09	0,67	5,42	6,85	8,06	9,16	10,18	11,69	13,14	14,52	15,76	17,12	18,35	20,05	22,86	25,45	30,16	35,93	43,00

**Cluster 15 – Imprese specializzate nella produzione di strumenti di misura**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,08	13,63	19,09	29,45	37,85	48,32	62,30	72,08	93,12	113,37	139,20	176,58	258,66	351,64	637,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)</b>	Gruppo territoriale 2,5	-0,78	8,40	13,77	16,23	20,48	20,72	21,71	24,03	25,85	25,97	29,51	31,30	31,34	39,60	51,54	55,00	55,69	56,01	67,20
	Gruppo territoriale 1,3,4	8,47	15,23	21,00	24,28	28,19	31,86	33,92	37,33	40,68	44,21	48,80	50,96	54,21	59,87	64,53	68,79	73,84	88,07	111,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi</b>	Imprese senza dipendenti	3,22	12,31	17,24	20,71	25,56	28,44	31,85	36,31	39,89	44,55	47,16	52,36	56,32	59,63	65,35	69,37	78,03	81,96	88,11
	Imprese con dipendenti	-2,01	3,49	5,49	6,70	7,89	9,50	10,80	11,97	13,31	15,02	16,03	17,47	19,02	21,53	23,38	27,73	32,07	35,56	40,01

**Cluster 16 – Imprese terziste specializzate nella realizzazione di componenti elettromeccanici**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,09	10,85	17,06	22,30	31,40	42,49	60,05	83,34	109,07	152,50	205,23	399,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	4,00	8,92	11,11	14,14	15,16	17,42	18,86	21,17	22,57	25,62	27,70	29,02	30,23	31,86	37,55	42,58	45,96	48,44	54,54
	Gruppo territoriale 1,3,4	9,90	14,50	17,31	20,25	22,11	23,99	26,09	28,61	30,14	32,52	34,56	36,74	39,24	41,28	43,86	47,21	51,26	57,73	70,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	12,19	20,95	26,71	33,29	36,38	39,13	42,26	45,29	49,40	53,27	56,48	60,78	65,78	68,58	73,57	77,82	81,13	84,89	89,67
	Imprese con dipendenti	-10,39	4,17	6,57	8,20	9,28	10,89	11,96	13,13	14,34	16,09	17,78	20,04	21,70	24,56	27,48	30,55	34,32	39,84	49,28

**Cluster 17 – Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione e installazione di impianti per trasmissioni radiotelevisive**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,04	12,00	22,05	31,76	45,85	66,12	84,90	111,86	140,66	175,02	221,55	331,47	605,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	1,32	3,92	6,77	8,17	9,37	11,77	12,85	14,40	15,87	16,83	19,11	20,42	22,50	23,83	25,38	29,54	34,13	49,93	63,54
	Gruppo territoriale 1,3,4	4,75	9,14	12,48	15,04	16,77	17,96	19,50	20,92	22,91	24,39	26,90	29,63	31,52	34,42	37,63	44,21	50,84	64,72	87,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	9,45	22,16	29,67	35,05	38,72	41,48	45,63	48,44	51,09	53,66	55,43	57,96	59,55	62,22	65,92	69,44	73,32	78,74	84,98
	Imprese con dipendenti	-3,69	2,71	8,43	10,39	12,44	13,72	15,24	16,77	17,49	20,05	23,34	25,79	27,03	31,22	33,59	35,91	42,18	46,13	51,34

## Cluster 18 – Imprese di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,07	20,50	30,59	44,82	53,33	64,54	74,73	88,02	103,91	121,78	141,01	153,95	174,71	200,46	222,28	261,64	305,11	400,02	555,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	26,02	28,92	29,58	35,39	38,13	43,10	43,51	44,78	46,12	48,50	48,76	51,11	54,68	55,60	56,88	59,65	63,04	63,59	75,63
	Gruppo territoriale 1,3,4	30,30	33,32	37,60	40,64	41,89	44,97	46,91	48,36	50,22	52,81	55,79	58,04	61,64	65,29	68,66	72,69	79,79	87,55	95,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Imprese con dipendenti	-4,34	0,65	2,87	4,51	5,62	6,39	7,17	7,83	8,60	9,46	10,13	11,25	11,89	13,16	14,51	16,84	18,62	20,45	24,53

---

**SUB ALLEGATO 3.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

---

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	253,00
2	Tutti i soggetti	0,00	180,00
3	Tutti i soggetti	0,00	203,00
4	Tutti i soggetti	0,00	213,00
5	Tutti i soggetti	0,00	101,00
6	Tutti i soggetti	0,00	144,00
7	Tutti i soggetti	0,00	255,00
8	Tutti i soggetti	0,00	249,00
9	Tutti i soggetti	0,00	115,00
10	Tutti i soggetti	0,00	187,00
11	Tutti i soggetti	0,00	162,00
12	Tutti i soggetti	0,00	165,00
13	Tutti i soggetti	0,00	191,00
14	Tutti i soggetti	0,00	138,00
15	Tutti i soggetti	0,00	176,00
16	Tutti i soggetti	0,00	109,00
17	Tutti i soggetti	0,00	140,00
18	Tutti i soggetti	0,00	261,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	13,76	98,00
	Imprese con dipendenti	4,53	65,00
2	Imprese senza dipendenti	19,11	98,00
	Imprese con dipendenti	6,94	65,00
3	Imprese senza dipendenti	11,24	98,00
	Imprese con dipendenti	3,70	65,00
4	Imprese senza dipendenti	14,77	98,45
	Imprese con dipendenti	4,47	65,00
5	Imprese senza dipendenti	17,88	98,00
	Imprese con dipendenti	3,51	65,00
6	Imprese senza dipendenti	18,69	98,00
	Imprese con dipendenti	5,07	65,00
7	Imprese senza dipendenti	13,40	98,00
	Imprese con dipendenti	3,74	65,00
8	Imprese senza dipendenti	21,90	98,00
	Imprese con dipendenti	7,75	65,53
9	Imprese senza dipendenti	20,51	98,00
	Imprese con dipendenti	5,10	65,00
10	Imprese senza dipendenti	14,54	98,00
	Imprese con dipendenti	3,00	65,00
11	Imprese senza dipendenti	18,11	98,00
	Imprese con dipendenti	5,12	65,00
12	Imprese senza dipendenti	23,18	98,00
	Imprese con dipendenti	3,46	65,00
13	Imprese senza dipendenti	14,14	98,00
	Imprese con dipendenti	3,48	65,00
14	Imprese senza dipendenti	15,51	98,00
	Imprese con dipendenti	3,50	65,00
15	Imprese senza dipendenti	14,00	98,77
	Imprese con dipendenti	3,49	65,00
16	Imprese senza dipendenti	20,95	98,00
	Imprese con dipendenti	4,17	65,00
17	Imprese senza dipendenti	29,67	98,00
	Imprese con dipendenti	8,43	65,00
18	Imprese senza dipendenti	10,00	98,00
	Imprese con dipendenti	2,87	65,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2,5	16,32	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	21,30	120,00
2	Gruppo territoriale 2,5	16,53	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	22,81	120,00
3	Gruppo territoriale 2,5	15,05	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	21,32	120,00
4	Gruppo territoriale 2,5	20,43	120,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	29,01	120,00
5	Gruppo territoriale 2,5	13,74	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	16,76	120,00
6	Gruppo territoriale 2,5	20,77	120,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	21,60	120,00
7	Gruppo territoriale 2,5	13,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	20,77	120,00
8	Gruppo territoriale 2,5	17,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	18,95	121,59
9	Gruppo territoriale 2,5	15,78	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	20,50	120,00
10	Gruppo territoriale 2,5	17,48	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	21,47	120,00
11	Gruppo territoriale 2,5	21,58	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	22,58	120,00
12	Gruppo territoriale 2,5	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	21,82	120,00
13	Gruppo territoriale 2,5	17,28	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	20,28	120,00
14	Gruppo territoriale 2,5	17,12	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	19,94	120,00
15	Gruppo territoriale 2,5	20,72	120,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	24,28	120,00
16	Gruppo territoriale 2,5	17,42	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	20,25	120,00
17	Gruppo territoriale 2,5	15,87	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	19,50	120,00
18	Gruppo territoriale 2,5	35,39	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	40,64	120,00

---

**SUB ALLEGATO 3.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

---

**Cluster 1 – Imprese operanti in conto proprio che realizzano prodotti vari**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,93	2,22	3,33	4,11	4,87	5,71	6,75	7,80	9,05	10,27	11,40	12,93	14,69	17,29	21,02	26,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,39	8,25	14,52	18,70	20,49	23,14	24,13	25,65	27,77	30,18	36,38	39,61	43,43	51,28	101,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,23	0,35	0,48	0,60	0,81	0,95	1,16	1,38	1,61	1,88	2,22	2,71	3,51	4,27	5,42	6,87	8,64	12,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,81	13,21	23,42	34,30	43,46	57,86	74,21	86,88	102,82	121,82	142,24	170,80	206,17	253,48	320,14	441,51	878,79

**Cluster 2 – Imprese operanti in conto proprio che installano e riparano impianti di vario tipo**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,19	2,65	4,36	5,80	7,41	8,97	10,69	12,36	14,41	16,31	18,52	20,20	24,12	32,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,88	12,24	15,06	19,90	22,38	23,67	24,72	25,92	27,82	30,32	33,33	35,51	39,06	44,05	66,99	102,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,20	0,35	0,51	0,63	0,79	0,98	1,18	1,47	1,83	2,21	2,69	3,38	4,38	5,54	7,09	8,96	14,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,16	10,13	18,10	26,58	36,88	49,13	64,55	84,87	107,23	139,38	180,33	224,46	328,41	648,39

### Cluster 3 – Imprese che assemblano, installano e riparano computer e periferiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,98	3,26	5,48	7,07	9,06	10,38	11,81	13,41	15,00	16,61	18,08	19,96	22,57	28,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,32	9,65	19,60	22,23	24,18	24,55	24,57	27,71	28,57	30,02	35,71	42,12	49,13	81,50	119,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,21	0,30	0,42	0,53	0,64	0,79	0,93	1,12	1,34	1,90	2,26	2,88	3,64	4,94	6,40	10,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,04	11,24	16,74	23,68	30,65	38,10	48,35	58,82	71,38	83,83	101,57	129,64	168,58	203,49	274,97	480,92

**Cluster 4 – Imprese operanti in conto proprio che realizzano prevalentemente apparecchi e software per il controllo dei processi industriali**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,24	2,14	3,49	4,76	5,79	6,89	7,88	8,79	10,03	11,21	12,85	14,20	16,13	17,92	20,78	26,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,04	12,16	14,96	18,28	20,75	22,17	23,85	26,43	28,43	30,14	34,84	38,08	46,33	86,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,27	0,35	0,48	0,56	0,71	0,84	0,94	1,12	1,36	1,58	2,01	2,42	3,12	3,98	5,12	6,62	8,64	12,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,98	10,37	18,55	25,70	37,88	47,40	60,10	71,64	90,33	118,54	145,11	172,73	213,22	243,17	336,35	857,88

**Cluster 5 – Imprese terziste specializzate nell’assemblaggio e cablaggio di parti/componenti e prodotti finiti di vario tipo**

<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>
<b>Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,88	2,07	3,55	4,82	6,41	7,48	8,74	9,85	10,94	12,34	13,94	15,53	17,75	20,02	23,97	31,58
<b>Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,85	9,91	15,73	20,26	22,75	24,34	25,25	27,04	28,23	28,63	30,85	34,72	36,29	42,37	59,96	100,00
<b>Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,29	0,41	0,52	0,63	0,76	0,88	1,03	1,24	1,47	1,74	2,05	2,55	3,22	4,55	6,06	8,16	12,39
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	6,97	14,07	22,60	34,04	49,19	73,06	101,81	138,38	225,35	381,61

**Cluster 6 – Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione ed installazione di apparecchi elettromedicali**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,76	3,14	4,99	6,78	8,05	9,73	11,41	13,05	14,56	16,32	17,96	20,78	24,75	32,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	9,32	12,47	14,41	18,60	21,66	23,31	23,55	25,25	25,81	29,68	33,08	36,08	38,51	41,58	50,74	62,78	69,46	158,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,27	0,41	0,57	0,74	0,92	1,11	1,36	1,54	1,83	2,35	3,12	3,69	4,74	6,10	7,55	9,64	13,90	20,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,93	13,39	24,94	38,27	65,33	84,56	119,97	144,41	205,83	340,93	666,21

**Cluster 7 – Imprese che effettuano fabbricazione e manutenzione/riparazione, prevalentemente di orologi**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	3,34	4,77	5,79	7,00	7,72	8,95	9,50	10,97	12,46	14,10	16,66	18,77	21,30	26,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,03	7,33	10,09	11,51	13,65	21,59	22,25	24,98	25,52	25,53	27,73	31,77	37,04	42,44	49,85	72,81	124,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,28	0,38	0,46	0,55	0,68	0,91	1,19	1,49	1,64	1,93	2,45	3,00	3,88	4,69	6,12	7,79	11,40	15,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,38	14,15	21,69	30,34	38,67	50,53	61,78	75,84	88,78	114,24	132,94	173,32	207,11	255,65	325,08	467,28	688,91

**Cluster 8 – Imprese che effettuano manutenzione/riparazione e installazione di sistemi audio-video**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	1,23	2,09	3,18	4,35	5,60	6,93	8,16	9,36	10,88	12,56	14,21	15,97	17,88	22,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,67	13,46	14,52	20,91	24,43	26,30	26,40	27,13	27,83	27,90	33,42	35,96	37,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,35	0,50	0,60	0,73	0,90	1,08	1,26	1,48	1,70	1,92	2,28	2,77	3,13	3,86	4,59	6,65	9,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,08	16,37	28,95	43,66	65,00	81,39	107,14	125,98	159,08	188,03	225,66	249,92	312,99	418,37	580,55	1.031,48

**Cluster 9 – Imprese terziste che riparano ed installano impianti di vario tipo**

<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>
<b>Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	2,41	4,19	5,95	7,59	9,26	10,75	12,21	13,92	15,54	17,23	18,93	20,29	23,12	32,13
<b>Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,29	13,60	17,26	20,65	21,48	23,22	24,22	26,30	28,16	29,54	32,11	34,64	36,41	37,81	40,41	65,39
<b>Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,21	0,34	0,48	0,62	0,77	0,92	1,10	1,34	1,69	2,05	2,59	3,26	4,34	5,30	7,34	10,30	18,92
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,55	13,40	24,96	39,17	58,62	82,05	115,51	174,85	256,41	510,02

**Cluster 10 – Imprese specializzate nell'assemblaggio di schede elettroniche**

<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>
<b>Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,97	2,22	3,50	4,47	5,33	6,24	6,92	7,68	8,67	9,49	10,63	11,72	13,02	15,30	16,97	19,09	23,93
<b>Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,98	10,20	13,30	17,39	19,80	21,41	22,41	23,02	23,51	24,41	25,93	27,15	29,67	33,34	43,62	53,84
<b>Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi</b>	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,35	0,47	0,55	0,63	0,73	0,86	0,99	1,15	1,32	1,55	1,80	2,12	2,71	3,62	4,55	6,93	9,66
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,63	12,86	19,67	32,97	45,69	60,57	76,55	100,08	129,35	157,99	187,91	248,68	433,78

**Cluster 11 – Imprese che installano e riparano sistemi d'allarme**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,65	3,80	4,94	6,10	6,89	8,41	9,89	10,46	12,13	14,19	16,53	18,21	20,00	23,09	31,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	19,82	20,93	21,04	21,43	21,68	21,98	23,35	25,33	25,37	31,37	34,16	36,84	48,35	73,18	81,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,27	0,39	0,51	0,63	0,82	0,94	1,21	1,44	1,95	2,46	2,80	3,61	4,59	5,38	6,68	8,67	12,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,04	12,26	17,76	23,14	33,09	43,48	56,63	67,34	84,08	114,09	131,17	162,98	212,64	306,95	438,23

**Cluster 12 – Imprese specializzate nell'assemblaggio di circuiti stampati**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,06	1,74	2,68	3,47	4,55	6,00	6,94	7,72	9,31	10,45	12,05	14,26	15,18	16,39	20,20	25,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,66	7,50	12,74	15,87	20,07	22,08	22,38	22,50	23,17	24,61	24,89	27,21	27,36	28,77	29,28	31,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,36	0,48	0,54	0,60	0,70	0,82	0,97	1,08	1,28	1,73	2,03	3,01	3,77	4,76	7,00	8,28	11,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,27	4,37	14,75	24,02	34,35	46,85	59,64	78,76	94,83	131,99	165,95	219,11	379,42	739,71

**Cluster 13 – Imprese specializzate nella realizzazione di componenti elettronici**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,01	2,41	4,26	5,07	6,06	7,56	9,16	10,28	11,92	14,74	15,90	17,30	19,21	25,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	3,50	10,13	16,19	23,45	24,15	25,26	25,88	26,21	28,29	30,65	34,88	35,50	38,00	52,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,16	0,31	0,42	0,55	0,68	0,79	0,96	1,12	1,28	1,50	1,92	2,25	2,79	3,43	4,96	6,48	8,79	13,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,49	13,57	24,94	35,93	53,16	66,99	95,54	127,79	151,11	191,24	228,93	324,61	660,04

**Cluster 14 – Imprese terziste che progettano, sviluppano ed installano prevalentemente software ed apparecchi per applicazioni industriali**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,86	1,94	3,41	4,63	5,69	6,84	7,67	8,64	9,94	11,08	12,29	13,51	15,43	17,06	20,00	23,04	29,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	10,53	20,27	22,01	23,09	24,12	25,37	26,21	27,42	29,02	30,84	33,57	36,74	37,92	43,74	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,29	0,40	0,48	0,57	0,64	0,74	0,85	0,96	1,20	1,42	1,65	1,96	2,27	2,90	4,00	5,23	7,10	9,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,11	10,07	15,88	24,76	32,86	43,66	56,43	69,87	92,84	138,33	175,79	229,79	418,51

**Cluster 15 – Imprese specializzate nella produzione di strumenti di misura**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,03	2,27	3,25	4,05	4,93	5,88	6,68	7,90	9,45	10,70	11,63	13,45	15,54	17,10	19,52	23,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,01	11,46	12,59	15,49	21,82	22,34	24,08	26,63	27,51	29,03	32,06	34,37	36,55	40,42	47,85	51,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,27	0,37	0,51	0,61	0,77	0,92	1,11	1,28	1,51	1,71	1,99	2,28	2,93	4,09	5,05	6,25	8,96	12,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,08	13,63	19,09	29,45	37,85	48,32	62,30	72,08	93,12	113,37	139,20	176,58	258,66	351,64	637,08

**Cluster 16 – Imprese terziste specializzate nella realizzazione di componenti elettromeccanici**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	2,39	3,74	5,01	6,37	7,41	8,43	9,43	10,76	12,54	14,42	16,23	18,67	21,28	27,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,82	6,65	9,88	11,61	12,98	17,76	21,24	24,21	27,21	30,40	34,60	36,30	46,88	90,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,22	0,33	0,42	0,54	0,71	0,83	1,01	1,21	1,47	1,70	2,02	2,43	2,91	3,50	4,51	5,38	7,18	11,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,09	10,85	17,06	22,30	31,40	42,49	60,05	83,34	109,07	152,50	205,23	399,12

**Cluster 17 – Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione e installazione di impianti per trasmissioni radiotelevisive**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,60	2,88	3,85	4,94	7,28	9,03	10,84	11,96	13,36	14,97	16,82	19,33	22,66	28,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,67	5,07	8,70	10,70	18,19	20,34	22,52	25,11	26,10	27,39	28,67	30,29	33,34	37,47	38,46	58,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,31	0,45	0,55	0,72	0,88	1,07	1,24	1,60	1,85	2,15	2,62	3,12	4,28	5,49	8,13	13,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,04	12,00	22,05	31,76	45,85	66,12	84,90	111,86	140,66	175,02	221,55	331,47	605,90

**Cluster 18 – Imprese di più grandi dimensioni**

<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>
<b>Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,56	2,44	2,96	3,63	4,28	4,83	5,62	6,34	6,87	7,63	8,40	9,38	10,82	12,14	13,66	15,48	19,63
<b>Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,69	6,60	10,29	13,04	14,19	18,33	20,65	21,99	23,83	25,50	27,69	30,23	32,88	35,89	40,70	68,03	105,78
<b>Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi</b>	Tutti i soggetti	0,21	0,30	0,41	0,48	0,56	0,62	0,69	0,83	0,95	1,04	1,15	1,33	1,58	1,92	2,35	2,81	3,40	4,72	6,59
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	5,07	20,50	30,59	44,82	53,33	64,54	74,73	88,02	103,91	121,78	141,01	153,95	174,71	200,46	222,28	261,64	305,11	400,02	555,81

**SUB ALLEGATO 3.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	253,00	40,00
2	Tutti i soggetti	180,00	40,00
3	Tutti i soggetti	203,00	40,00
4	Tutti i soggetti	213,00	40,00
5	Tutti i soggetti	101,00	40,00
6	Tutti i soggetti	144,00	40,00
7	Tutti i soggetti	255,00	40,00
8	Tutti i soggetti	249,00	40,00
9	Tutti i soggetti	115,00	40,00
10	Tutti i soggetti	187,00	40,00
11	Tutti i soggetti	162,00	40,00
12	Tutti i soggetti	165,00	40,00
13	Tutti i soggetti	191,00	40,00
14	Tutti i soggetti	138,00	40,00
15	Tutti i soggetti	176,00	40,00
16	Tutti i soggetti	109,00	40,00
17	Tutti i soggetti	140,00	40,00
18	Tutti i soggetti	261,00	40,18

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	65,00	4,27
2	Tutti i soggetti	66,99	4,38
3	Tutti i soggetti	65,00	3,64
4	Tutti i soggetti	65,00	3,98
5	Tutti i soggetti	65,00	3,50
6	Tutti i soggetti	65,00	5,50
7	Tutti i soggetti	65,00	4,69
8	Tutti i soggetti	65,00	4,59
9	Tutti i soggetti	65,39	4,34
10	Tutti i soggetti	65,00	3,62
11	Tutti i soggetti	65,00	4,59
12	Tutti i soggetti	65,00	3,77
13	Tutti i soggetti	65,00	3,43
14	Tutti i soggetti	65,00	4,00
15	Tutti i soggetti	65,00	5,05
16	Tutti i soggetti	65,00	4,51
17	Tutti i soggetti	66,54	3,12
18	Tutti i soggetti	65,00	2,81

**SUB ALLEGATO 3.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

<b>VARIABILE</b>	<b>CLUSTER 1</b>	<b>CLUSTER 2</b>	<b>CLUSTER 3</b>	<b>CLUSTER 4</b>	<b>CLUSTER 5</b>	<b>CLUSTER 6</b>
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa -						
Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9576	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.135.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.983.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 210.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 2.400.000 euro	0,1521	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 2.790.000 euro	-	-	-	0,3070	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 420.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 432.000 euro	-	-	-	-	0,0475	-
COSTI TOTALI, quota fino a 4.700.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 576.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 706.000 euro	-	0,0475	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	3.048,7819	-	-	-	11.725,2703
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup>	40.453,9596	-	-	23.969,1150	39.812,8577	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	35.259,6603	37.552,4759	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo a "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa"	-	-	-0,0376	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0837	0,8115	0,7971	1,0623	1,1198
COSTI TOTALI elevato a 0,9 <sup>(*)</sup>	-	-	1,1617	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali VBS elevato a 0,4 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	0,9758	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante VBS elevato a 0,7 <sup>(*)</sup>	-	265,7407	-	143,5893	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante VBS elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	2,4444	-	41,1641	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	4,5338
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10] <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	0,3774	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa -	-	-	1,0527	-	-	-
Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.135.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.983.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 210.000 euro	-	-	0,1518	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 2.400.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 2.790.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 420.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 432.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 4.700.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 576.000 euro	-	-	-	-	-	0,2892
COSTI TOTALI, quota fino a 706.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 80.000 euro	-	0,1347	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	7.581,4461	3.796,1463	-	12.019,1924	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	32.143,8283	-	31.646,6974	-	45.548,3672	22.385,6631
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	25.514,5109	-	37.085,4351	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo a "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa"	-	-	-0,0199	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0862	1,0882	-	1,0297	0,7801	0,9531
COSTI TOTALI elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	1,4372	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali VBS elevato a 0,4 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	1,0855	-	-	-
VBS elevato a 0,5 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante VBS elevato a 0,7 <sup>(*)</sup>	-	161,3692	-	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante VBS elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	14,9415	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	5,3309	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	6,4702	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10] <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	5.862,4193	10.591,2361
VBS quota fino a 2.000.000 euro, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa -	-	-	-	-	-	-
Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.135.000 euro	-	-	-	-	0,3348	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.983.000 euro	0,1756	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 210.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 2.400.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 2.790.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 420.000 euro	-	-	0,1500	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 432.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 4.700.000 euro	-	-	-	-	-	0,1598
COSTI TOTALI, quota fino a 576.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 706.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	3.926,5977	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	33.472,0524	-	18.453,4797	65.876,2961
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	27.621,6669	41.716,8885	-	44.411,4179	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo a "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa"	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	0,9465	0,6115	1,0686	0,6251	0,8913	0,8938
COSTI TOTALI elevato a 0,9(*)	-	1,8982	-	1,9795	-	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali VBS elevato a 0,4 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	901,3684	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante VBS elevato a 0,7 <sup>(*)</sup>	-	12,5993	-	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante VBS elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	5,8310	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	9,8086	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10] <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	0,3272
VBS quota fino a 500.000 euro, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	0,5268	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)+ Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 600.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

<sup>(\*)</sup> La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.